

**AUTORITÀ DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA**
oooooooooooooooooooo

DELIBERA N. 159

DEL 20 Gennaio 2005

(n. 01/05)

OGGETTO: Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 - articolo 44 comma 5.
Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria: parere vincolante di verifica della conformità agli obiettivi a scala di bacino ed alle priorità d'intervento di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n 110 del 04.04.2002.

ALLEGATI: parte integrante.....1
non parte integrante 0

Adottata nella seduta del Comitato Istituzionale del 20.01.2005

ALLA TRATTAZIONE SONO:

Presenti	Assenti	
	X	Tommaso Franci
X		Luigi Morgillo
X		Giuseppe Ricciardi
X		Osvaldo Angeli
X		Giorgio Traversone
X		Maurizio Varese
X		Francesco Pisani
X		Loris Rossetti

Presiede: il Vice Presidente Ass. Luigi Morgillo

Assiste con funzioni di segretario il Segretario Generale Dott.ssa Francesca Pittaluga

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la Legge 18 maggio 1989, n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, ed in particolare l’art. 15, comma 1 lett. c) punto 1, che istituisce il Bacino di rilievo interregionale denominato Magra;

Visto il Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Liguria per la costituzione dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso approvato, ai sensi art. 15 comma 2 L. 183/89, con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 371 del 26.11.96 e con Delibera del Consiglio Regionale della Liguria n. 10 del 4.2.97 esecutive ai sensi di legge;

Vista la Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

Visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 relativo a “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e delle direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”, come modificato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258 recante “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall’inquinamento, a norma dell’articolo 1 comma 4 della legge 24 aprile 1998, n. 128”;

Preso atto che ai sensi dell’art. 44 del D. Lgs n.152/99 sopra richiamato:

- il Piano di Tutela delle Acque costituisce un Piano Stralcio di Settore ai sensi dell’art. 17, comma 6 ter della L. 18 maggio 1989 n. 183 (comma 1);
- entro il 31.12.2001 le Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale, sentite le Province e le Autorità di ambito, definiscono gli obiettivi su scala di bacino cui devono attenersi i Piani di Tutela delle Acque, nonché le priorità degli interventi (comma 2);
- entro il 31.12.2003 le Regioni, sentite le Province, previa adozione di eventuali misure di salvaguardia, adottano il Piano di Tutela delle acque e lo trasmettono alle competenti Autorità di Bacino (comma 2);
- il Piano di Tutela delle acque deve contenere in particolare (comma 4):
 - a) i risultati dell’attività conoscitiva;
 - b) l’individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
 - c) l’elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento;
 - d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
 - e) l’indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
 - f) il programma di verifica dell’efficacia degli interventi previsti;
 - g) il programma di bonifica dei corpi idrici.
- entro 90 giorni dalla trasmissione dei Piani di cui al comma 2, le Autorità di Bacino nazionali o interregionali verificano la conformità del piano agli obiettivi e priorità di cui al comma 2, esprimendo parere vincolante, e che il Piano di tutela è approvato dalle Regioni entro i successivi sei mesi e comunque non oltre il 31.12.2004 (comma 5);

Richiamata la propria precedente Delibera n. 110 del 04.04.02 relativa a “Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152, articolo 44 comma 2. Obiettivi su scala di bacino cui

devono attenersi i Piani di Tutela delle Acque delle Regioni Liguria e Toscana, nonché priorità degli interventi”;

Richiamata altresì la propria precedente Delibera n. 73 del 14.03.2000 relativa a “L. n. 183/89 art. 17 commi 6 bis e ter: Adozione del Piano Stralcio “Tutela dei corsi d’acqua interessati da derivazioni idriche e delle relative misure di salvaguardia per la parte del Bacino ricadente nel territorio della Regione Liguria”;

Preso atto che in rapporto alla suddetta delibera C.I. n. 73/2000 con Delibera di Consiglio della Regione Liguria n. 21/01 è stato approvato per la parte ligure del bacino del Fiume Magra il Piano Stralcio “Tutela dei corsi d’acqua interessati da derivazioni”;

Viste le Delibere C.I. n. 94 del 12.07.2001 e n. 95 del 12.07.2001 con le quali si è proceduto all’adozione rispettivamente del Progetto di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra e del T. Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell’approvazione del Piano, nonché la delibera C.I. n. 104 del 13.12.2001 relativa a “Adozione del Progetto di Piano Stralcio “Messa in sicurezza idraulica delle aree prospicienti il tratto focivo del F. Magra” e proroga dei termini di cui alla delibera C:I. n. 94/01;

Vista la Delibera C.I. 158/04 Adozione delle Misure di Salvaguardia dei bacini del Fiume Magra e del Torrente Parmignola, ai sensi dell’art. 17, comma 6 bis della Legge 183/89 e art. 1, comma 1 del DL 180/98, in attesa dell’approvazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico;

Rilevato che con precedente Delibera n. 143 del 22.04.04 è stato espresso l’analogo parere al Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale della Liguria n. 1119 del 08.10.04, con la quale è stato adottato lo schema di Piano di Tutela delle Acque della Liguria;

Visti gli elaborati dello schema di Piano di Tutela di cui sopra, trasmessi con nota prot. 13166.9/1481 del 19.10.04 del Dipartimento Ambiente, Edilizia e Lavori Pubblici, Settore Ciclo Integrato e gestione delle Risorse idriche, pervenuta il 26.10.04, prot. 1418;

Vista la proposta di parere, approvata dal Comitato Tecnico nella seduta del 14.12.04, relativa alla verifica di conformità del Piano di Tutela delle Acque della Liguria agli obiettivi a scala di bacino e priorità d’intervento definiti da questa Autorità di Bacino con Delibera C.I. n. 110/02 sopra richiamata;

Considerato che l’esame condotto da parte di questa Autorità di Bacino per verificare la conformità degli elaborati di Piano agli obiettivi a scala di bacino e alle priorità ha riguardato i seguenti aspetti:

1. Esame dei contenuti del Piano
2. Considerazioni generali
3. Obiettivi specifici a scala di bacino e priorità d’intervento di cui alla DCI 110/02 – Verifica di conformità
4. Osservazioni puntuali
5. Conclusioni e Considerazioni finali

Rilevato che:

- ♣ il Piano in esame è un “primo” Piano, redatto comunque ottemperando ai requisiti minimi richiesti dal D. Lgs 152/99 per quanto possibile sulla base dei dati disponibili, che dovrà essere aggiornato ed integrato, in particolare relativamente agli aspetti legati alla quantità della risorsa idrica;
- ♣ il Piano di per sé rappresenta sicuramente un significativo passo in avanti rispetto alla situazione precedente, se non altro per aver realizzato una rete di rilevamento ed un monitoraggio sistematico – almeno qualitativo – dei Corpi Idrici Significativi;

Considerato che l'esame di tale Piano, contenuto nella proposta di parere approvata dal Comitato Tecnico, porta a formulare un **parere favorevole, condizionato all'osservanza delle richieste di integrazione ed approfondimento contenute nei punti 2, 3 e 4** della proposta di parere stessa;

Considerato che le suddette richieste di integrazioni e approfondimenti si rendono necessarie al fine di rendere il Piano di Tutela delle Acque della Liguria pienamente rispondente agli obiettivi a scala di bacino e priorità d'intervento segnalati da questa Autorità di Bacino con Delibera C.I. n. 110/02 sopra richiamata;

Rilevata l'opportunità, come indicato nelle considerazioni finali della stessa proposta di parere, di proporre alla Regione Liguria il Bacino del Fiume Magra – ed in particolare il sottobacino Vara -, che non rappresenta al momento un'area di particolare criticità sotto l'aspetto della qualità delle acque, per la non elevata popolazione e per la sostanziale assenza di forti impatti, come bacino sperimentale per una politica “integrata ed integrale” di tutela delle acque che persegua, oltre alla salvaguardia e/o al miglioramento della qualità delle acque, anche quello più generale della salvaguardia dell'ambiente fluviale nel suo complesso;

Ritenuto di approvare, ai sensi art. 44 comma 5 del Decreto Legislativo n.152/99, la suddetta proposta di parere, Allegato n. 1 al presente atto come parte integrante e sostanziale, quale parere vincolante di verifica di conformità del Piano di Tutela delle Acque della Liguria agli obiettivi a scala di bacino e priorità d'intervento di cui alla propria precedente Delibera n. 110/02;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 44 comma 5 del Decreto Legislativo n. 152/99, la proposta di parere, di cui all'Allegato n.1 parte integrante e sostanziale della presente delibera, di conformità del Piano di Tutela delle Acque della Liguria agli obiettivi a scala di bacino e priorità di intervento di cui alla DCI 110/02 citata, e di esprimere quindi **parere favorevole, condizionato all'osservanza delle richieste di integrazione ed approfondimento contenute nei punti 2, 3 e 4** del parere stesso;
2. di proporre alla Regione Liguria il Bacino del Fiume Magra – ed in particolare il sottobacino Vara -, che rappresenta un'area di non particolare criticità sotto l'aspetto della qualità delle acque, per la non elevata popolazione e per la sostanziale assenza di forti impatti, come bacino sperimentale per una politica “integrata ed integrale” di tutela delle acque che persegua, oltre alla salvaguardia e/o al miglioramento della qualità delle acque, anche quello più generale della salvaguardia dell'ambiente fluviale nel suo complesso;

3. di trasmettere, anche su supporto informatico, la presente delibera, nonché gli altri atti e documenti redatti da questa Autorità di Bacino, utili al recepimento delle richieste di integrazione formulate, alla Regione Liguria, Dipartimento Ambiente, Edilizia e Lavori Pubblici, Settore Ciclo Integrato e Gestione delle Risorse Idriche per quanto di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sui Bollettini Ufficiali della Regione Liguria e della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Delibera del C.I. n. 111/02.

Il Segretario
(Dott.ssa Francesca Pittaluga)

Il Vice Presidente
(Ass. Luigi Morgillo)